
Mascherine, rischio disastro ecologico

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Usiamo 129 miliardi di mascherine al mese, circa 3 milioni al minuto. Sono fondamentali per combattere il Coronavirus ma possono diventare un rifiuto dannoso per l'ambiente

Fino a un anno fa le mascherine erano un prodotto quasi sconosciuto alla maggioranza degli italiani, ma anche dell'intera popolazione mondiale. **Erano utilizzate solo dal personale sanitario** o da qualche persona legata a problemi personali – e vista anche con occhio indiscreto da noi altri –, o in quei Paesi (vedi la Cina) che combattono ogni giorno con lo smog e le polveri sottili. Con l'arrivo della pandemia tutto è cambiato. Uscendo di casa, possiamo dimenticarci il cellulare o gli occhiali da sole, ma non la mascherina! È diventata un elemento fondamentale per la lotta al Coronavirus, perché ci protegge da possibili contagi. Secondo alcuni studi, si stima che ne utilizziamo 129 miliardi a livello globale ogni mese, quasi 3 milioni al minuto. Quelle tipiche, usa e getta – la maggior parte di quelle utilizzate dalla popolazione mondiale – sono però realizzate con microfibre di plastica che, se non smaltite correttamente, possono creare seri danni alla flora e alla fauna. **Di conseguenza quindi ce le ritroviamo presto in quello che mangiamo.** Pensate che ogni anno finiscono nei fondali marini circa 14 milioni di tonnellate di microplastiche. Sono state trovate anche nei luoghi più sperduti del pianeta come la Fossa delle Marianne o sulle vette più elevate. È urgente che le istituzioni riconoscano questa potenziale minaccia ambientale legata alla plastica. I ricercatori della *University of Southern Denmark*, attraverso la rivista *Frontiers of Environmental Science & Engineering*, sostengono che le mascherine usa e getta sono prodotti in plastica che **non possono essere rapidamente biodegradati** ma invece frammentarsi in particelle di plastica più piccole, ovvero micro e nanoplastiche che si diffondono negli ecosistemi. **La produzione e l'utilizzo delle mascherine usa e getta è paragonata a quella delle bottiglie di plastica, stimata in 43 miliardi al mese.** Ci sono due differenze sostanziali: il numero di mascherine utilizzate al mese è tre volte superiore alle bottiglie di plastica e queste ultime vengono riciclate (circa il 25% del loro utilizzo) seppur in minima parte. **Al momento non esistono linee guida ufficiali sul riciclo delle mascherine**, il che rende più probabile che vengano smaltite come rifiuto solido. I ricercatori sottolineano di non sapere come le mascherine contribuiscano al gran numero di particelle di plastica rilevate nell'ambiente, semplicemente perché non esistono ancora dati. Cosa fare? **Si stanno studiando alternative, come ad esempio sistemi di conferimento specifici e standardizzati per le mascherine, o la realizzazione di mascherine biodegradabili.** La strada è ancora in salita ma è importante che ognuno di noi faccia la propria parte e non disperda queste mascherine nell'ambiente. E' un primo piccolo passo, ma fondamentale!